

CELEBRIAMO LA S. MESSA

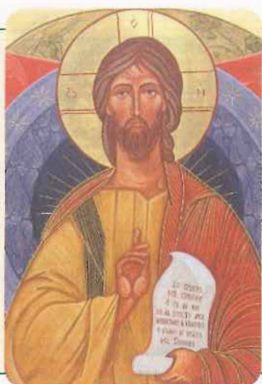
RITO AMBROSIANO

15 novembre 2020

I di Avvento

Anno B

D. Chiodotti, Cristo salvatore



Messale Ambrosiano, p. 2

La venuta del Signore

Iniziamo oggi il cammino di un nuovo Anno liturgico. «Il Tempo di Avvento viene troppo frequentemente banalizzato a rievocazione sentimentale di un'emozione infantile. Nella pedagogia della Chiesa, invece, è annunciata la speranza del ritorno di Cristo. Perciò le sei settimane dell'Avvento ambrosiano si ripresentano ogni anno come provvidenziale invito a pensare alle cose ultime con l'atteggiamento credente che invoca ogni giorno: "venga il tuo regno"» (mons. Mario Delpini).

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Sal 24,5.3b

T A te elevo il mio animo, Signore, confido in te, mio Dio.
Che io non resti deluso! I miei nemici non mi scherniranno,
non è confuso chi confida in te.

Oppure:

CD 174

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa,
per accogliere il Re della gloria.

R *Vieni, Gesù, vieni, Gesù!
Discendi dal cielo, discendi dal cielo!*

Ecco, viene la nostra salvezza:
eleviamo i cuori a Dio.
Vigilando, in lui confidiamo:
non saremo delusi in eterno. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli carissimi, per essere meno indegni di accostarci
alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, esprimiamo il nostro
sincero pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di
perdono. *(Pausa di silenzio)*

S Tu che sei venuto nel mondo
per salvarci: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che continui a visitarci
con la grazia del tuo Spirito:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che verrai un giorno a giudicare
le nostre opere: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio misericordioso, che nel tuo Unigenito ci hai fatto rina-
scere creature nuove, guarda all'opera del tuo grande amore
e rendici puri da ogni macchia di peccato, nell'attesa del tuo
Figlio, nostro Signore e nostro Dio...

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Is 24,16b-23

Impallidirà il sole perché il Signore regna sul monte Sion.

A gridare «guai a me!» e «ohimè!» è tutta la terra a causa della sua perfidia e della sua iniquità. Sulle nazioni, ma specialmente sui loro capi, incombe la punizione del Signore. Rimane però accesa per l'umanità la fiamma della speranza perché Dio «regna sul monte Sion e a Gerusalemme» e la sua gloria risplende davanti agli anziani d'Israele.

Letture del profeta Isaia

Io dico: «Guai a me! Guai a me! Ohimè!». I perfidi agiscono perfidamente, i perfidi operano con perfidia. Terrore, fossa e laccio ti sovrastano, o abitante della terra. Avverrà che chi fugge al grido di terrore cadrà nella fossa, chi risale dalla fossa sarà preso nel laccio, poiché cateratte dall'alto si aprono e si scuotono le fondamenta della terra. A pezzi andrà la terra, in frantumi si ridurrà la terra, rovinosamente crollerà la terra. La terra barcollerà come un ubriaco, vacillerà come una tenda; peserà su di essa la sua iniquità, cadrà e non si rialzerà. Avverrà che in quel giorno il Signore punirà in alto l'esercito di lassù e in terra i re della terra. Saranno senza scampo incarcerati, come un prigioniero in una prigione sotterranea, saranno rinchiusi in un carcere e dopo lungo tempo saranno puniti. Arrossirà la luna, impallidirà il sole, perché il Signore degli eserciti regna sul monte Sion e a Gerusalemme, e davanti ai suoi anziani risplende la sua gloria.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 79 (80)

T Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.

In canto *



Fa' splen-de-re il tuo vol-to, Si - gno - re, e noi sa - re - mo sal - vi.

Oppure:

Cf CD 625



Fa' splen-de-re il tuo vol - to: do - na - ci la tua sal - vez - za.

L Signore, Dio degli eserciti, fino a quando fremerai di sdegno contro le preghiere del tuo popolo? R

L Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza. Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini e i nostri nemici ridono di noi. R

L Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R**

L Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritor-niamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. **R**

EPISTOLA

1Cor 15,22-28

L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

Risorgendo dalla morte Cristo ha instaurato il suo regno nel cuore della storia in modo stabile e definitivo. Nel tempo che ci separa dalla sua seconda venuta egli è all'opera perché tutti in lui ricevano la vita e tutti i nemici della vita – da ultimo la morte – siano annientati. In tal modo egli si dispone a consegnare il suo regno al Padre perché «Dio sia tutto in tutti».

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però, quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

T Alleluia.

L Iddio verrà e si farà vedere;
il nostro Dio non tarderà a venire. **R**

Oppure:

Cf CD 38

Iddio verrà nella gloria: vedremo la sua salvezza!
Vicino è l'Avvento di Dio.

Per il Vangelo è prevista, a scelta, la forma breve. Tra [] le parti che si possono omettere.

VANGELO

Mc 13,1-27

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.

Come gli apostoli anche noi siamo curiosi di sapere «quando accadranno queste cose» (la distruzione del tempio; la fine della storia). Gesù invece si preoccupa di indicarci il modo di farci trovare pronti, quando il Figlio dell'uomo verrà: resistere alle lusinghe dei falsi profeti e perseverare nelle prove, confidando nell'aiuto dello Spirito Santo.

Lettura del Vangelo secondo Marco

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta». Mentre stava sul monte degli Ulivi, seduto di fronte al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea lo interrogavano in disparte: «Di' a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?». Gesù si mise a dire loro: «Badate che nessuno v'inganni! Molti verranno nel mio nome, dicendo: "Sono io", e trarranno

molti in inganno. E quando sentirete di guerre e di rumori di guerre, non allarmatevi; deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno terremoti in diversi luoghi e vi saranno carestie: questo è l'inizio dei dolori. Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe e comparirete davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro. Ma prima è necessario che il Vangelo sia proclamato a tutte le nazioni. E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi prima di quello che direte, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: perché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo. Il fratello farà morire il fratello, il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. [Quando vedrete l'abominio della devastazione presente là dove non è lecito – chi legge, comprenda –, allora quelli che si trovano nella Giudea fuggano sui monti, chi si trova sulla terrazza non scenda e non entri a prendere qualcosa nella sua casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. In quei giorni guai alle donne incinte e a quelle che allattano! Pregate che ciò non accada d'inverno; perché quelli saranno giorni di tribolazione, quale non vi è mai stata dall'inizio della creazione, fatta da Dio, fino ad ora, e mai più vi sarà. E se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessuno si salverebbe. Ma, grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni. Allora, se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui; ecco, è là", voi non credeteci; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi per ingannare, se possibile, gli eletti. Voi, però, fate attenzione! Io vi ho predetto tutto.] In quei giorni, dopo quella tribolazione, "il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte". Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Mt 24,27; 25,13; 26,41

L Come un lampo da oriente a occidente, tale sarà il ritorno del Figlio dell'uomo. Vegliate tutti e pregate: non sapete il giorno né l'ora, quando il nostro Signore metterà fine al mondo. *

S Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia!

T *Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia!*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, eleviamo le nostre suppliche al Signore Gesù, perché, al suo ritorno nella gloria, ci trovi vigilianti nella preghiera e pronti ad accoglierlo.

T **Vieni, Signore Gesù!** *

L Per la Chiesa Ambrosiana, che oggi inizia il cammino dell'Avvento: ti preghiamo. **R**

L Per l'umanità intera che, nel travaglio della storia, vive nella costante ricerca della giustizia e della pace: ti preghiamo. **R**

L Per i fratelli che non credono e per i cristiani che si trovano nel dubbio: ti preghiamo. **R** *(Altre intenzioni)*

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, risveglia la tua potenza e vieni; allontana gli assalti del male e sostieni la Chiesa che si affida alla tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Accogli, o Dio, il sacrificio che ti offriamo perché accresca la nostra dedizione e porti a compimento la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Padre santo e onnipotente, per Cristo Signore nostro. Con la sua prima venuta nell'umiltà della carne egli portò a compimento l'antica speranza e aprì il passaggio all'eterna salvezza; quando verrà di nuovo nello splendore della gloria potremo ottenere, in pienezza di luce, i beni promessi che ora osiamo sperare, vigilando nell'attesa. Con questa fiducia, uniti ai cori degli angeli, cantiamo insieme l'inno di lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Is 40,10a,11

T Ecco: il Signore Dio viene con potenza. Come un pastore guiderà il suo gregge, con la sua mano radunerà gli agnelli e li terrà tra le sue braccia.

*Oppure **

Discendi, o Re del cielo, Signore non tardare più!
Sei tu la nostra vita, Signore vieni tra noi!

ALLA COMUNIONE

Is 49,13

T Gioite, o cieli; esulta, o terra; gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha pietà degli infelici.

Oppure:

CD 591

Noi annunciamo la Parola eterna: *Dio è amore!*
Questa è la voce che ha varcato i tempi: *Dio è carità!*

R *Passa questo mondo, passano i secoli,
solo chi ama non passerà mai. (2 v.)*

Dio è luce, in lui non c'è la notte: *Dio è amore!*
Noi camminiamo lungo il suo sentiero: *Dio è carità! R*

Noi ci amiamo perché lui ci ama: *Dio è amore!*
Egli per primo diede a noi la vita: *Dio è carità! R*

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Ricevuti i tuoi doni di grazia, ti chiediamo, o Dio onnipotente, che cresca in noi, assidui alla tua cena, il frutto della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Oggi è la Giornata diocesana del quotidiano cattolico "Avvenire"

La Diocesi di Milano sostiene il quotidiano "Avvenire". Il giornale, voluto da san Paolo VI, è uno strumento di informazione e formazione insostituibile per i cattolici. Nella Diocesi ambrosiana questo strumento è ancor più prezioso perché ogni domenica si arricchisce con "Milano Sette", il settimanale che accompagna la vita della nostra Chiesa e illustra il magistero dell'Arcivescovo. Per scoprirlo di nuovo oltre i pregiudizi, siamo chiamati, oggi in particolare, a recarci in edicola o in buona stampa per acquistarne una copia.

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 57 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 17-6-2020, B. Marinoni Vic. ep.

DOMENICA 15 NOVEMBRE - 1° DI AVVENTO

Canti per la S. Messa

Ingresso

VIENI GESU'

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa,
per accogliere il Re della gloria.

R. *Vieni, Gesù, vieni, Gesù!*
Discendi dal cielo, discendi dal cielo!

Ecco, viene la nostra salvezza:
eleviamo i cuori a Dio.
Vigilando, in lui confidiamo:
non saremo delusi in eterno.

Offertorio

RAGGIANTE FRA TENEBRE DENSE

Raggiante fra tenebre dense
viene tra noi Gesù, la luce vera;
cammineran le genti al suo fulgore,
a lui si volgeranno con amore.

La via prepariamo per lui,
esulteremo innanzi al nostro Dio,
che viene a noi qual fonte di salvezza,
che viene a noi con equità ed amore.

Venuto a redimere l'uomo,
l'attira a sé con umiltà e mitezza.
La fedeltà e la grazia manifesta,
presente in mezzo a noi sarà per sempre.

Ai poveri porta l'annuncio:
saranno i primi nel regno dei cieli;
saran chiamati popolo di Dio,
farà con loro un'alleanza eterna.

Un giorno avrà fine l'attesa:
saranno cieli nuovi e terra nuova!
Dice il Signore: "Ecco, vengo presto!",
dice la Sposa: "Sì, vieni, Signore!". Amen.

Comunione

È IL TEMPO DELL'ATTESA

È il tempo dell'attesa è l'alba della vita:
verrà per te che spera la gloria del Signore

*R. O Figlio dell'Altissimo, o luce del creato:
tu vieni come amico.*

Attendi con la Chiesa il Cristo Salvatore:
rivive in te che preghi la grazia del Natale.

Se vegli nell'ascolto di Dio fatto uomo,
verrà in te la luce di una fede viva.

Sarà la tua vita un nuovo lieto annuncio:
"Per tutti è nato Cristo e tutti vuol salvare!"

RORATE COELI DESUPER

*Ant. Rorate coeli desuper
et nubes pluant iustum.*

Ne irascaris Domine,
ne ultra memineris iniquitatis;
ecce civitas Sancti facta est deserta,
Sion deserta facta est;
Jerusalem desolata est,
domus sanctificationis tuae et gloriae tuae,
ubi laudaverunt te Patres nostri.

Peccavimus, et facti sumus tamquam immundus nos,
et cecidimus quasi folium universi,
et iniquitates nostrae quasi ventus abstulerunt nos,
abscondisti faciem tuam a nobis,
et allisisti nos in manu iniquitatis nostrae.

Vide Domine afflictionem populi tui
et mitte quem missurus es;
emitte Agnum dominatorem terrae;
de petra deserti ad montem filiae Sion;
ut auferat ipse jugum captivitatis nostrae.

Consolamini, consolamini, popule meus
cito veniet salus tua;
quare moerore consumeris,
quia innovavit te dolor?
Salvabo te, noli timere;
ego enim sum Dominus Deus tuus,
sanctus Israel Redemptor tuus.

Canto finale

MADONNA NERA

C'è una terra silenziosa
dove ognuno vuol tornare
una terra e un dolce volto
con due segni di violenza.
Sguardo intenso e premuroso
che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei.

*R. Madonna, Madonna nera
è dolce esser tuo figlio!
Oh, lascia, Madonna nera,
ch'io viva vicino a Te.*

Lei ti calma e rasserena,
Lei ti libera dal male,
perché sempre ha un cuore grande
per ciascuno dei suoi figli.
Lei t'illumina il cammino
se le offri un po' d'amore,
se ogni giorno parlerai a Lei così. Rit.

Questo mondo in subbuglio
cosa all'uomo potrà offrire?
Solo il volto di una Madre
pace vera può donare.
Nel tuo sguardo noi cerchiamo
quel sorriso del Signore,
che ridesta un po' di bene in fondo al cuor.